

REGIONE MOLISE
Programma Attuativo Regionale (PAR) a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
2007/2013
Deliberazione di Giunta Regionale n. 587/2014

Soggetto Proponente: Università degli Studi del Molise, Via F. de Sanctis snc, 86100
Campobasso

- *Codice di iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche E999071G*

Struttura operativa coinvolta: Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della
Formazione (Dip. SUSEF)

PROGETTO DI RICERCA

Titolo: *Risorse archeologiche, storiche e demo-etno-antropologiche: nuove ricerche e modelli
innovativi di conservazione e valorizzazione*

Acronimo: RASDEA

CUP: H32C15000010005

ABSTRACT

Il Progetto RASDEA persegue la finalità di promuovere e valorizzare i beni archeologici, storici, storico-artistici e demo-etno-antropologici del Molise.

Per raggiungere tale scopo, il Progetto, da svolgersi in sinergia con gli Enti locali e le Istituzioni preposte alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, vuole promuovere e approfondire attività di studio e ricerca in parte già condotte all'interno dell'Ateneo (scavi archeologici, ricognizioni di superficie, catalogazione di materiali archeologici, catalogazione di complessi archeologici – con relativi arredi fissi e mobili –, di strutture rupestri e di complessi festivi e cerimoniali), con particolare attenzione all'implementazione dell'utilizzo di strumenti d'indagine tecnologicamente avanzati e non invasivi sui beni culturali della regione.

L'acquisizione di nuove conoscenze permetterà di meglio valorizzare e promuovere il settore del turismo culturale in Molise, anche favorendone l'accessibilità e la fruibilità da parte delle persone con disabilità e/o limitazioni funzionali. Infatti, attraverso la messa a punto di processi e la realizzazione di prodotti utili a fornire alle imprese del settore culturale e turistico conoscenze innovative, i risultati delle azioni progettuali sono finalizzati a qualificare e a innovare l'offerta turistico-culturale regionale, favorire l'occupazione – soprattutto giovanile – e migliorare le

politiche e i processi di patrimonializzazione dal basso nel territorio locale, promuovendo nuovi processi di *governance* e di valorizzazione dei patrimoni in una prospettiva attenta all'inclusione sociale.

1) DATI SALIENTI SUL PROGETTO

- **Titolo:** *Risorse archeologiche, storiche e demo-etno-antropologiche: nuove ricerche e modelli innovativi di conservazione e valorizzazione*

- **Descrizione dell'obiettivo finale**

L'obiettivo generale del Progetto è quello di potenziare le condizioni per la valorizzazione economica di attività innovative di ricerca pubblica e privata e di generare discontinuità nella specializzazione produttiva dell'area interessata dalle attività.

Il Progetto è particolarmente rivolto alla promozione delle imprese del settore culturale e turistico e persegue lo scopo primario di fornir loro quegli elementi e quelle conoscenze utili all'innovazione e alla qualificazione della loro offerta in una prospettiva inclusiva.

Grazie alla sinergia con gli Enti locali e le Istituzioni di salvaguardia e tutela del patrimonio culturale e all'approfondimento offerto dalla ricerca sul campo (scavi archeologici, ricognizioni di superficie, catalogazione di complessi rupestri, studio e valorizzazione dei monumenti storico-artistici, studio dei complessi festivi e cerimoniali), s'intende promuovere e valorizzare le risorse archeologiche, storiche, storico-artistiche e demo-etno-antropologiche della regione Molise, realizzando prodotti destinati all'approfondimento e alla divulgazione, di alta qualità, delle principali testimonianze relative alla storia degli insediamenti e della cultura materiale e immateriale regionale.

Le attività di progetto sono dunque finalizzate a:

- individuare i siti culturali rilevanti del territorio molisano in qualità di forti attrattori;
- valorizzare il sistema delle risorse culturali presenti in Molise tramite la progettazione di itinerari che coinvolgano siti di eccellenza nel contesto storico, archeologico, storico-artistico, naturalistico e demo-antropologico;
- sensibilizzare gli amministratori e gli operatori sui vantaggi economici e sociali derivanti dalla messa in rete delle esperienze comuni;
- realizzare attività promozionali e di educazione con rappresentanti del mondo dell'informazione, delle associazioni dedite alla promozione del turismo culturale e degli operatori turistici privati della regione;

- orientare le imprese molisane del settore al trasferimento tecnologico per un ammodernamento dei sistemi di promozione e valorizzazione dei beni culturali;
- realizzare prodotti divulgativi tramite le più innovative tecniche di trattamento dei dati per la diffusione dei risultati delle ricerche da fornire ad Enti e imprese operanti in ambito turistico interessati dalla promozione dei beni culturali;
- favorire la realizzazione di servizi innovativi per le attività turistiche;
- progettare e sviluppare metodologie di intervento e strumenti che consentano alle strutture museali, ai siti archeologici, e più in generale alle strutture ricettive, di accrescere la fruizione del patrimonio artistico e culturale da parte di persone con disabilità;
- favorire la creazione e lo sviluppo di modelli di turismo sostenibile, durevole, diversificato, stratificato e inclusivo;
- progettare modelli di valorizzazione del patrimonio culturale al fine di favorire lo sviluppo d'impresa e l'occupazione nel settore della promozione turistica dei beni culturali;
- sviluppare attività formative rivolte agli operatori privati e di terzo settore che operano nell'ambito del turismo culturale allo scopo di migliorare l'offerta e aumentarne la competitività.

- **Durata (*in mesi*) e data di inizio del Progetto**

24 mesi data inizio: 1.1.2015

- **Luoghi di svolgimento del Progetto**

Le attività di studio e di ricerca saranno realizzate sul territorio molisano.

Il Progetto avrà sede amministrativa presso il Dip. SUSEF (Via De Sanctis snc, 86100 Campobasso), che metterà a disposizione le proprie Strutture, Laboratori e attrezzature.

- **Responsabile Unico del Progetto**

Prof. Vincenzo Di Nuoscio (*curriculum* in allegato).

2) OBIETTIVI, ATTIVITÀ E TEMPISTICA

• **Struttura del prodotto/processo/servizio**

Il Progetto si propone di perseguire gli obiettivi realizzativi più avanti indicati e descritti, tenendo conto di indicatori di realizzazione fisica, occupazionali e di risultato richiamati nel Programma PAR-FSC.

A) ATTIVITÀ

• **Tipologia di attività**

- *Attività Preliminare (AP) – Valorizzazione delle risorse archeologiche, storico-artistiche e demo-antropologiche*
- *OR 1 – Implementazione delle ricerche in ambito archeologico (insediamenti rurali, realtà urbane, aree sacre, cavità artificiali) e demo-antropologico*
- *OR 2 – Utilizzo di sistemi di diagnostica non invasiva per la caratterizzazione dei beni culturali*

• **Obiettivi Realizzativi e Attività**

AP – Valorizzazione delle risorse archeologiche, storico-artistiche e demo-antropologiche

Le nuove tecnologie rappresentano il mezzo principale per realizzare modelli innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e archeologico, un'innovazione legata sia alla conservazione (nella quale vanno coinvolti principalmente ricercatori, Istituzioni di salvaguardia e tutela, Enti locali), sia alla valorizzazione (in chiave turistica e nella prospettiva di creare nuove professionalità e nuove opportunità di occupazione) dei beni.

La valorizzazione e la conservazione sono aspetti inscindibili dalla ricerca scientifica. Per questo, alla luce del rilevante patrimonio culturale presente nella regione Molise, in gran parte ancora da esplorare con le più aggiornate metodologie d'indagine, la task force tecnico-scientifica e le professionalità coinvolte nella realizzazione del Progetto – capace di sviluppare linee strategiche e di condividere soluzioni innovative per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico, storico-artistico e demo-etno-antropologico – intende promuovere e implementare iniziative di ricerca in alcuni siti di interesse culturale

e turistico per acquisire nuove conoscenze utili alla messa a punto di processi e servizi innovativi e per la valorizzazione ma anche il potenziamento di attività di studio e di ricerca sperimentale, in considerazione anche dell'istituzione di nuovi cantieri di scavo (aperti anche a studenti universitari), oltre alla prosecuzione di quelli già avviati.

È il caso, ad esempio, dei castelli di Santa Croce di Magliano (CB) e di Sant'Elia a Pianisi (CB), dove da diversi anni il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione conduce indagini storiche, storico-artistiche, archeologiche e antropologiche estese anche al territorio circostante, ricco peraltro di emergenze naturalistiche e paesaggistiche; ma anche di ulteriori siti di ricerca archeologica e antropologica, ove sono stati rinvenuti iniziali reperti di insediamenti con caratteristico utilizzo di cavità artificiali.

È il caso anche del territorio della Valle del Trigno, soprattutto del Comune di Guglionesi (CB), dove da un semestre, nel quadro del progetto APQ – “Realizzazione di un sistema informativo per la valorizzazione del patrimonio naturale, storico, artistico, archeologico, letterario, scolastico, archivistico”, il Dipartimento conduce una campagna di ricognizione territoriale sistematica, funzionale alla ricostruzione del popolamento di questi comparti in un'ottica volta alla definizione delle dinamiche di occupazione, sfruttamento e gestione del territorio. La riscoperta e la localizzazione puntuale di nuovi siti, già avviata nel progetto in corso, il loro inserimento nel sistema della carta informatizzata, fruibile sia da un punto di vista divulgativo che dal mercato del turismo culturale della Regione, rendono necessario un progressivo piano di valorizzazione e fruizione del bene che interessa sia gli enti regionali di promozione turistica sia gli operatori privati dei servizi turistici, con una forte ricaduta sul territorio e con la possibilità di costruire imprese giovanili in grado di gestirle e valorizzarle.

La valutazione delle pratiche e dei saperi sedimentati di attività, sistemi di significazione simbolica, rituali, pratiche rurali e allevatoriali nelle aree di investimento della ricerca, ma anche l'osservazione contemporanea delle politiche e dei processi di patrimonializzazione dal basso in tali aree, infine, consentirà la definizione di processi di *governance* e la valorizzazione dei patrimoni in termini di servizi e prodotti.

OR 1 – Implementazione delle ricerche in ambito archeologico (insediamenti rurali, realtà urbane, aree sacre, cavità artificiali) e demo-antropologico

Il Molise si caratterizza per un imponente patrimonio culturale rappresentato sia da emergenze fisiche (siti archeologici, strutture rupestri, complessi storico-artistici) che immateriali.

Per quanto riguarda il patrimonio archeologico, oltre che per importanti realtà archeologiche di tipo urbano (Montevairano, *Saepinum*, Venafro, Larino) o santuariale (Pietrabbondante, Campochiaro), il territorio si contraddistingue per la presenza di innumerevoli complessi minori (*villae*, fattorie) che in età antica hanno strutturato l'*habitat* rurale. Per la sua antica vocazione agro-pastorale è anche ricco di testimonianze materiali legate alla produzione (come fulloniche o *macella* in ambito urbano) e testimonia la capacità di rielaborare in modo originale, attraverso la cultura materiale e figurativa (ceramica, mosaico, pittura), gli input culturali provenienti dalle regioni confinanti.

Attraverso il riesame dei complessi archeologici già noti, precisandone la storia e le vicende edilizie, la realizzazione di nuovi scavi e la realizzazione di ricognizioni di superficie, ci si propone di ricostruire nella diacronia le dinamiche di occupazione e sfruttamento del territorio, con ricadute significative sulla valorizzazione dei beni culturali e, più in generale, di un loro utilizzo in chiave turistica, con la creazione di percorsi di visita che pongano in rete le diverse emergenze archeologiche e relativi poli museali.

Il Molise, ancora, si contraddistingue per uno straordinario e quasi sconosciuto patrimonio di cavità artificiali, impiegate a scopo culturale e abitativo (è il caso, ad esempio, dei siti di Macchia Valfortore, Sant'Elia a Pianisi, Gambatesa, Salcito, Rocchetta al Volturno, Isernia, Longano ecc.). Le ricerche sugli aspetti peculiari dell'*habitat* rupestre, che includono l'analisi dei reperti archeologici raccolti nelle ricognizioni di superficie e negli scavi, in particolare, consentiranno di ricostruire le dinamiche insediative avvenute nel corso dei secoli – nelle aree urbane come negli insediamenti rurali – e costituiranno l'input per una significativa ricaduta nel settore del turismo culturale, anche che in termini occupazionali, grazie all'allestimento di esposizioni museali, percorsi di visita ed eventi di promozione integrata.

A tale scopo, il contributo demo-antropologico all'indagine sul campo sarà particolarmente concentrato sulle permanenze, nelle aree interessate dalla ricerca, delle tracce materiali e immateriali delle pratiche e dei saperi del passato e sui modi di trasmissione degli stessi. Accanto a ciò, l'indagine etnografica permetterà l'analisi dei processi di definizione, conservazione e valorizzazione dei patrimoni culturali fortemente radicata nelle comunità, nel quadro delle politiche di tutela e promozione dei patrimoni culturali disegnate nell'ultimo decennio a livello sovranazionale (UNESCO, Consiglio d'Europa).

Il programma proposto, pertanto, si distingue dalle normali attività dell'Ente beneficiario in quanto, grazie al finanziamento richiesto, potranno essere compiuti studi altrimenti non realizzabili che avranno forti ricadute nei settori investiti dalla ricerca: si tratta, infatti, di

attività di ampio profilo scientifico e di acquisizione di nuove conoscenze che non potrebbero essere condotte senza le necessarie risorse finanziarie.

OR 2 – Utilizzo di sistemi di diagnostica non invasiva per la caratterizzazione dei beni culturali

Le tecniche di indagine geofisica non invasiva (metodi geoelettrici con e senza contatto, georadar, metodi ad induzione elettromagnetica, metodi magnetici e gravimetrici) permetteranno di realizzare ricostruzioni e modellizzazioni di aree, superfici e oggetti non noti in formato bi e tridimensionale e di integrare dati spaziali, georeferenziati e alfanumerici registrati con le informazioni edite del territorio molisano.

L'obiettivo realizzativo di questa fase è, primariamente, la creazione, per ogni singolo bene culturale investigato, di un vero e proprio "viaggio nel sottosuolo" che, attraverso un sapiente utilizzo in fase di musealizzazione, conservazione e divulgazione dei dati, si rivelerà un efficace strumento di conoscenza e di valorizzazione del bene stesso e, a livello territoriale, la realizzazione di una "carta delle potenzialità archeologiche" a supporto di un generale sistema geografico informatizzato del patrimonio naturale, storico, storico-artistico, archeologico e demo-antropologico della regione Molise.

In quest'ottica, si prevede di utilizzare software dedicati per le ricostruzioni tridimensionali di oggetti e strutture sepolte nel sottosuolo (basati su algoritmi fisico-matematici di inversione geofisica dei dati), analoghi a quelli che vengono utilizzati in diagnostica per immagini, in grado di elaborare le immagini attraverso gli elementi forniti dai rilievi strumentali.

• Tempistica

ATTIVITÀ/MESI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
AP																									
ATTIVITÀ	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
OR 1					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ATTIVITÀ																									
OR 2									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ATTIVITÀ																									

3) COSTI AMMISSIBILI (in migliaia di euro)

Quadro economico	
Voci di costo	Importo
Progettazione e consulenze	302.821,21
Valore dei beni	0,00
Messa in opera dei beni	0,00
Valore del servizio	0,00
Spese generali ed accessorie	97.178,79
Costo Complessivo	400.000,00

Dettaglio voci di costo	
	Importo
1. Progettazione e consulenze	
<i>Personale dipendente:</i>	
Professore ordinario M-FIL02 (312h/anno per 2 anni)	37.265,62
Professore ordinario L-FIL-LET/10 (312h/anno per 2 anni)	46.475,62
Professore associato L-ANT08 (312h anno per 2 anni)	30.902,22
Professore associato M-DEA01 (312h anno per 2 anni)	26.623,89
Professore associato L-ANT03 (312h anno per 2 anni)	30.902,22
Professore associato L-ART/01 (312h anno per 2 anni)	27.877,08
Professore associato L-FIL-LET/06 (312h anno per 2 anni)	30.902,22
Professore associato L-ANT/07 (312h anno per 2 anni)	24.871,88
Professore associato L-ART/03 (312h anno per 2 anni)	26.623,89
Ricercatore universitario BIO/08 (312h anno per 2 anni)	20.376,57
<i>Personale non dipendente:</i>	
Consulenze	0,00
Totale	302.821,21
2. Valore dei beni	
Materiali	0,00
Totale	0,00
3. Messa in opera dei beni	
	0,00
4. Valore del servizi	
Prestazioni conto terzi	0,00
5. Spese generali ed accessorie	
Spese generali di ricerca e sviluppo	97.178,79
Totale	97.178,79
Totale generale	400.000,00

Quadro economico articolato per anni			
Voci di costo	I anno	II anno	Totale
1. Progettazione e Consulenze			
<i>Personale dipendente:</i>			
Professore ordinario M-FIL02 (312h/anno per 2 anni)	18.632,81	18.632,81	37.265,62
Professore ordinario L-FIL-LET/10 (312h/anno per 2 anni)	23.237,81	23.237,81	46.475,62
Professore associato L-ANT08 (312h anno per 2 anni)	15.451,11	15.451,11	30.902,22
Professore associato M-DEA01 (312h anno per 2 anni)	13.311,95	13.311,95	26.623,89
Professore associato L-ANT03 (312h anno per 2 anni)	15.451,11	15.451,11	30.902,22
Professore associato L-ART/01 (312h anno per 2 anni)	13.938,54	13.938,54	27.877,08
Professore associato L-FIL-LET/06 (312h anno per 2 anni)	15.451,11	15.451,11	30.902,22
Professore associato L-ANT/07 (312h anno per 2 anni)	12.435,94	12.435,94	24.871,88
Professore associato L-ART/03 (312h anno per 2 anni)	13.311,95	13.311,95	26.623,89
Ricercatore universitario BIO/08 (312h anno per 2 anni)	10.188,29	10.188,29	20.376,57
<i>Personale non dipendente:</i>			
Consulenze	0,00	0,00	0,00
Sub totale (personale dipendente e non):			
TOTALE	151.410,62	151.410,62	302.821,21
2. Valore dei beni			
Attrezzature	0,00	0,00	0,00
Beni immateriali	0,00	0,00	0,00
Materiali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00
3. Messa in opera dei beni	0,00	0,00	0,00
4. Valore del servizio			
Prestazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00
5. Spese generali ed accessorie			
Spese generali di ricerca e sviluppo	48.589,40	48.589,40	97.178,79
TOTALE			97.178,79
Costo complessivo	200.000,00	200.000,00	400.000,00

VERIFICA DELL'ESITO DEL PROGETTO DI RICERCA

- **Verifica finale**

- **Risultati disponibili a fine attività**

- 1) Individuazione e implementazione di siti culturali rilevanti per il territorio molisano.
- 2) Realizzazione di forme innovative di fruizione e valorizzazione per la caratterizzazione dei beni culturali (ricostruzioni e modellizzazioni di aree, superfici, oggetti).
- 3) Ampliamento di interventi sui siti culturali, anche attraverso il rafforzamento della sinergia fra Università, Enti preposti alla tutela, Enti locali impegnati nella valorizzazione del patrimonio culturale e imprese operanti nel settore turistico-culturale.
- 4) Maggiore condivisione con gli stakeholder per accrescere la consapevolezza delle opportunità offerte dalla valorizzazione dei beni culturali.
- 5) Sviluppo di professionalità specialistiche che meglio operino alla promozione del patrimonio culturale, con conseguente incremento della competitività.
- 6) Indicazioni operative in merito alla gestione e alla fruizione dei beni culturali e utili alle imprese di servizi operanti o potenzialmente interessate ad operare nel settore.
- 7) Garantire la diretta partecipazione della società agli esiti della ricerca e all'innovazione con attività educative rivolte alla valorizzazione e alla fruizione diretta dei dati raccolti.
- 8) Favorire la fruizione condivisa delle risorse archeologiche, storico-artistiche e demo-etno-antropologiche della regione Molise che integri in modo sostenibile il proprio patrimonio identitario, in conformità alle tematiche del Programma Horizon 2020 e, in particolare, per quanto attiene alle "Sfide per la società" (Sezione III), all'obiettivo inerente le "Società inclusive, innovative e sicure" (6), soprattutto per quanto concerne la promozione della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (6.1.1) e il recupero del divario in materia di ricerca e innovazione in Europa (6.1.4).

- **Modalità con cui sarà verificabile l'esito dell'intera ricerca**

La ricerca procederà per stati di avanzamento che saranno cadenzati in base alla tipologia degli obiettivi, delle attività e della tempistica del Progetto. Vista la forte componente interdisciplinare del Gruppo di ricerca, che richiederà un monitoraggio continuo delle attività e una condivisione delle metodologie, in corrispondenza degli stati di avanzamento verranno condivisi *in itinere* i risultati conseguiti. Il sistema di monitoraggio, in tal modo, renderà in tempo reale gli scostamenti dei risultati in relazione alle azioni implementate.

I principali prodotti della ricerca (report, resoconti, modelli, carte) verranno raccolti in modo da poter essere implementati e aggiornati nel tempo con informazioni aggiuntive e saranno resi disponibili agli Enti preposti alla tutela, agli Enti locali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e alle imprese operanti nel settore del turismo culturale.

INTERESSE TECNICO-SCIENTIFICO

- **Novità e originalità delle conoscenze acquisibili**

Il Progetto risulta essere originale in considerazione della pressoché totale assenza di informazioni di dettaglio circa il patrimonio culturale in Molise e la sua fruizione integrata; è inoltre innovativo alla luce dell'applicazione di tecnologie avanzate di conoscenza e valorizzazione del bene culturale.

- **Utilità delle conoscenze acquisibili per innovazioni di prodotto/processo/servizio che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo della richiedente e/o del settore di riferimento**

È ragionevole ipotizzare che le conoscenze acquisibili consentiranno di migliorare la competitività delle imprese operanti nel settore del turismo culturale in Molise, oltre che la nascita di nuove esperienze innovative d'impresa, con notevoli ricadute in termini occupazionali per il territorio regionale.

VALIDITÀ INDUSTRIALE DEL PROGETTO

- **Coerenza strategica e gestione del progetto**

Il Progetto risponde pienamente agli obiettivi istitutivi e strategici del soggetto proponente in tema di sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica. È inoltre

strategicamente coerente poiché riserva un'attenzione particolare alle ricadute che potranno contribuire alla crescita culturale, sociale ed economica dei territori interessati e al trasferimento delle competenze che si acquisiranno e che verranno divulgate.

- **Competitività tecnologica**

La capillare divulgazione dei risultati delle attività progettuali, il confronto continuo con gli stakeholder e, particolarmente, l'utilizzo di peculiari tecniche d'indagine non invasive assicurate in fase di esecuzione del Progetto consentiranno di esplorare accuratamente il patrimonio culturale regionale e garantire un'elevata competitività tecnologica delle realizzazioni progettuali a beneficio dei portatori d'interesse.

- **Ricadute economiche dei risultati attesi**

Si ritiene che le ricadute economiche del Progetto, che saranno ovviamente correlate al grado di applicazione delle indicazioni fornite, potranno essere di notevole portata, sia nel breve che, soprattutto, nel medio-lungo periodo. L'individuazione e lo studio di esempi di eccellenza e l'innovazione tecnologica a supporto degli obiettivi realizzativi progettuali influirà molto positivamente sulla valorizzazione e sulla fruizione integrata del patrimonio culturale regionale da parte di tutti gli stakeholder, in generale, con evidenti e significative ricadute per le imprese del settore del turismo culturale.

- **Previste ricadute occupazionali**

L'applicazione e la messa a sistema delle risultanze delle attività progettuali lasciano prevedere ricadute assai rilevanti sull'occupazione regionale, soprattutto sul versante dell'occupazione giovanile e della promozione dell'autoimprenditorialità, con riferimento non solo al settore del turismo culturale, ma con benefici indiretti anche per altri segmenti occupazionali della regione.

- **Previsione della localizzazione dello sfruttamento industriale**

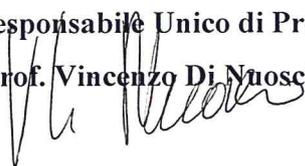
I risultati delle attività progettuali potranno essere utilizzati dalle imprese molisane che operano (o interessate ad operare) nel settore del turismo culturale, oltre che dalle Autorità preposte all'indirizzo delle politiche di sviluppo regionale, per una più efficace valorizzazione dei patrimoni in termini di prodotti e servizi offerti.

INDICATORI

- **Indicatore di realizzazione fisica/di programma:**
Codice 798: giornate/uomo prestate
Valore iniziale: 0
- **Indicatore occupazionale:**
Codice 682: giornate/uomo complessivamente attivate
Valore iniziale: 0
- **Indicatore di risultato del programma:**
Codice IC 1: iniziative di animazione e sensibilizzazione per la ricerca e l'innovazione
Valore iniziale alla data di avvio delle attività progettuali: 0

Il Responsabile Unico di Progetto

Prof. Vincenzo Di Nuscio



Il Responsabile Scientifico del Progetto

Prof. Carlo Ebanista





Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Nome Cognome **Vincenzo Di Nuoscio**
Indirizzo) Via Luigi Rizzo, 72 00136 Roma
Telefono Uff. 0874404468
Fax Facoltativo (v. istruzioni)
E-mail dinuoscio@unimol.it
Cittadinanza Italiana
Data di nascita 22.8.1964
Sesso Maschile

Occupazione Professore Ordinario di Logica e Filosofia della Scienza presso l'Università degli Studi del Molise

Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione

Prorettore con delega ai dottorati e alla formazione post-laurea

**Esperienza
professionale**

1. Dal 1.1. 2009 è professore ordinario di Logica e Filosofia della scienza presso la Facoltà di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi del Molise
2. Dall'1.11.2006 al 1.11.2009 è professore straordinario di Logica e Filosofia della scienza presso la Facoltà di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi del Molise
3. Dall'1.11.2003 all'1.11.2006 è professore associato di Logica e Filosofia della Scienza, presso la Facoltà di Scienze Umane e Sociali della stessa Università
4. Dall'1.11.2001 all'1.11.2003 è professore associato non confermato di Logica e Filosofia della Scienza, presso la Facoltà di Scienze Umane e Sociali della stessa Università.

Attività didattica

1. Dal 2001 è titolare della cattedra di Metodologia delle scienze sociali presso la Facoltà di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi del Molise
2. Dal 2001 ha inoltre tenuto presso le varie Facoltà dell'Università del Molise i seguenti corsi: Storia della filosofia contemporanea, Sociologia generale, Sociologia ed etica sociale, Logica ed epistemologia, Storia e filosofia delle scienze biomediche
3. Dall'a.a. 2006 al 2010 e dal 2012 in poi è professore a contratto di Metodologia delle scienze sociali presso la Facoltà di Scienze politiche della Luiss "Guido Carli" di Roma
4. Dal 2010 al 2012 è stato professore a contratto di Filosofia politica presso la Facoltà di Scienze politiche della Luiss "Guido Carli" di Roma
5. Dal 2006 tiene cicli annuali di seminari per i dottorandi dell'Università del Molise
5. Nell'a.a. 2002-2003 è stato professore a contratto di Filosofia della scienza presso la Facoltà di Filosofia della LUMSA di Roma
6. Dal 1998 al 2001 è stato professore a contratto di Metodologia delle scienze sociali presso la Facoltà di Economia dell'Università del Molise
7. Dal 1994 al 1998 ha insegnato Epistemologia della medicina presso la II Clinica medica della Facoltà di Medicina dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Attività di ricerca e di insegnamento all'estero

- 2014 visiting professor presso Science-Po di Parigi.
2012 soggiorno di ricerca presso l'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi.
2011 soggiorno di ricerca presso il CREA presso l'École Polytechnique di Parigi.
2006-2007 è visiting professor presso l'Università Paris4-Sorbonne di Parigi.
2004-2005 è visiting professor presso l'Università Paris4-Sorbonne di Parigi.
2002-2003 è visiting professor presso l'Università Paris4-Sorbonne di Parigi.
2001-2002 è visiting professor presso l'"Institut d'Etudes Politiques" di Parigi.
1999-2000 è visiting professor presso l'Università Paris4-Sorbonne di Parigi.
1998-1999 vincitore di una borsa di studio CNR di cui usufruisce per un soggiorno di studio di un anno presso l'Institut des Sciences Humaines Appliquées, dell'Università Paris4-Sorbonne di Parigi, dove svolge una ricerca sulla metodologia individualistica sotto la direzione di Raymond Boudon, partecipando a dibattiti e seminari organizzati da tale università.

Progetti di ricerca internazionali

E' il responsabile per l'Italia del progetto di ricerca internazionale sul tema "Epistemology and Political Theory", diretto dal prof. J.-M. Besnier, direttore del Dipartimento di Filosofia all'Università Paris-Sorbonne di Parigi.

Dottorati di ricerca

1. E' membro del collegio di dottorato in "Epistemology of Human Science" dell'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi e del CREA (Centre de Recherche en Epistémologie Appliquée) presso l'École Polytechnique di Parigi
2. E' membro del Collegio dei docenti del dottorato in "Relazioni e processi interculturali" presso l'Università del Molise
3. Dal 2002 al 2009 è stato membro del Collegio dei docenti del dottorato in "Sociologia e ricerca sociale" presso l'Università del Molise
4. dal 2013 è membro del Collegio dei docenti del dottorato in "Innovazione e gestione delle risorse pubbliche" presso l'Università del Molise
5. E' stato direttore di tesi di dottorato, presso l'Università del Molise, l'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi e del CREA (Centre de Recherche en Epistémologie Appliquée) presso l'École Polytechnique di Parigi
6. Nell'ambito di tali dottorati ha svolto numerosi seminari su tematiche di Epistemologia generale, Metodologia delle scienze sociali e Storia della scienza.

Referaggio

Ha svolto e svolge attività di referaggio per le seguenti riviste: "Mind and Society", Rivista di filosofia neo-scolastica", "Rivista di filosofia analitica", "Epistemologia. Italian Journal of Philosophy of Science", "Discipline filosofiche", "Cosmos + Taxis. Studies in Emergent Order and Organization"

Direzione di collane editoriali e partecipazione a comitati scientifici

1. E' membro del comitato scientifico della collana "Pensée del science", edizioni École Normale Supérieure-Pensa Multimedia, Parigi-Lecce
2. E' membro del comitato scientifico della "Rivista di filosofia analitica"
3. E' membro del comitato scientifico della "The Open Social Science Journal"

Arete di ricerca

1. La definizione di un modello generale di spiegazione nelle scienze sociali

Attingendo soprattutto a quattro tradizioni di ricerca (individualismo metodologico, teoria della spiegazione nomologica, ermeneutica ed evolucionismo) non di rado ritenute tra loro inconciliabili, si è tentato di mettere a punto - in una sede quale quella della redazione di un manuale di epistemologia delle scienze sociali - una logica complessiva di spiegazione dei fenomeni sociali, a partire dall'azione umana, fino ai più imponenti fenomeni macro-sociali. Esaminando, in particolare modo, nozioni quali quelle di "causalità", "legge", "empatia", "circolo ermeneutico", "fatto scientifico", "razionalità", "conseguenze inintenzionali", "ordine spontaneo", "dispersione della conoscenza", "falsificabilità", si è proposto una logica della spiegazione di tipo individualistico e nomologico, che possa consentire alle scienze sociali di misurarsi con i più accreditati canoni di oggettività e falsificabilità. Nell'ambito di questa indagine si è insistito, in continuità con le precedenti ricerche, sulla condizioni epistemologiche per una storiografia scientifica.

2. Le ragioni epistemologiche del dialogo

Adottando una prospettiva sostanzialmente evolutiva, si sono indagati presupposti (ontologici, epistemologici, etici) e conseguenze (conoscitive, sociali, economiche, politiche) del dialogo, con l'intento di fare di quella in favore del dialogo una scelta etica quanto più possibile autentica. Razionalismo critico, epistemologia fallibilista, teoria della "dispersione della conoscenza", individualismo metodologico, teoria della razionalità, evolucionismo, "legge di Hume", ermeneutica, sono state le tradizioni di pensiero a cui ci si è riferiti per combattere i nemici del dialogo e per proporre strumenti metodologici che lo rendano praticabile anche nelle situazioni più difficili. Per difendere il dialogo, infatti, occorre, da un lato, contrastare quella presunzione di onniscienza e di possedere un criterio di giustizia assoluto che alimenta le più svariate forme di fanatismo, e, dall'altro, dimostrare che possiamo evitare di considerare le culture come cornici incommensurabili, non comprensibili e non giudicabili da individui appartenenti ad altri "mondi", evidenziando, invece, che anche quando sono le più lontane dalle nostre, le ragioni altrui possono essere capite.

3. Critiche metodologiche all'incommensurabilità culturale

Strettamente legata alla difesa epistemologica delle ragioni del dialogo sono state sviluppate delle critiche epistemologiche a quegli autori e a quelle teorie filosofiche, sociologiche ed antropologiche che hanno interpretato il relativismo culturale come la coesistenza di mondi "incommensurabili". Dopo aver passato criticamente in rassegna le differenti interpretazioni epistemologiche delle differenze culturali, si è voluto dimostrare, muovendo essenzialmente dalla teoria della razionalità di L. von Mises, come le ragioni altrui possono essere sempre in linea di principio comprese, a prescindere dalle distanze culturali, geografiche o temporali che ci separano dal nostro interlocutore. E a sostegno di questa "tesi teorica" si è adottata una "tesi storica", esaminando alcuni esempi-chiave di teorie sociologiche ed antropologiche che hanno efficacemente ricostruito ragioni che si nascondono dietro ad azioni apparentemente incomprensibili per l'osservatore.

4. La definizione dello statuto epistemologico del "principio di razionalità"

Poiché la definizione dalla nozione di razionalità rappresenta un passaggio decisivo per la spiegazione individualistica dell'azione umana, si è riservata particolare attenzione alla definizione dello statuto epistemologico del "principio di razionalità", uno dei temi classici della metodologia delle scienze sociali. Dopo aver proposto la distinzione tra "principio di razionalità" e "criterio di razionalità", sono state avanzate delle critiche epistemologiche a quegli autori (Popper, Nozick, Elster, Rescher) che hanno confuso questi aspetti. In particolare, dopo aver evidenziato le contraddizioni in cui incorre Popper nell'affrontare questo problema, si è insistito sull'efficacia della soluzione aprioristica avanzata da Mises e sulla possibilità di definire un modello "Mises-Boudon" per la spiegazione dell'azione umana, che renda complementare la prospettiva logica e quella sociologica avanzata, rispettivamente, dai due autori.

5. Dispersione della conoscenza ed evoluzione culturale

La definizione di una logica della spiegazione individualistica ha portato ad approfondire il tema della spiegazione della spiegazione dell'ordine e dell'evoluzione sociale. Sulla scorta soprattutto della teoria della dispersione della conoscenza e dell'evoluzionismo di Hayek, si è voluto dimostrare come il metodo individualistico possa essere efficacemente utilizzato anche per questo oggetto di indagine. In costante riferimento all'evoluzione biologica, si è quindi proposto una interpretazione individualistica dell'evoluzione culturale, formulando una serie di critiche soprattutto a coloro che hanno difeso la tesi secondo la quale la rule selection e la group selection sono incompatibili con l'individualismo metodologico.

6. Spiegazione, previsione e interpretazione in economia

E' in corso di stesura una monografia sull'epistemologia dell'economia. La ricerca si concentra, in particolare, sui seguenti temi: a) il rapporto tra empirismo e apriorismo. Si vuole dimostrare che, al contrario di quanto sostengono molti epistemologici ed economisti soprattutto americani, questi approcci possono essere interpretati come complementari per la spiegazione dei fatti economici; b) le ragioni del fallimento in cui spesso incorrono le previsioni economiche. Si cerca di evidenziare come, sulla base del modello nomologico-deduttivo, sia possibile spiegare i limiti delle previsioni economiche; c) l'importanza dell'ermeneutica per la spiegazione in economia. In dissenso con le tesi sostenute da coloro che difendono un apriorismo radicale, si intende sostenere la tesi secondo la quale l'approccio ermeneutico è decisivo per l'indagine economica e che esso, non solo non è incompatibile, ma integra la spiegazione causale.

Principali relazioni svolte a convegni e seminari tenuti in Italia e all'estero

"Relativisme éthique et relativisme culturel: un point de vue épistémologique, seminario presso Science-Po", Parigi, 2014.

"Les *a priori* et les *a posteriori* de l'action: l'éthique est sans vérité, mais non sans raisons", relazione al convegno internazionale sul tema "Le ragioni dei valori. Dall'analisi delle credenze ad una teoria del credere", Università di Trento, 2014.

"Les *a priori* et les *a posteriori* de l'action: l'éthique est sans vérité, mais non sans raisons", relazione al convegno internazionale sul tema "Le ragioni dei valori. Dall'analisi delle credenze ad una teoria del credere", Università di Trento, 2014.

"Metodo scientifico e ricerca della verità: lo scienziato come Sherlock Holmes", Lezione inaugurale per l'inizio dell'anno dottorale 2013-14, Università del Molise, 2014.

"Mercato e conoscenza dispersa: l'economia sociale di mercato", relazione presentata al convegno internazionale sul tema: "La dimensione europea dell'economia sociale di mercato", Pontificia Università Lateranense, Fondazione "K. Adenauer", Roma 2013.

"I presupposti epistemologici della libertà e della competizione", relazione presentata alla "Scuola di liberalismo", Fondazione Einaudi, Roma, 2013.

"Fallibilismo gnoseologico, relativismo etico e individualismo metodologico contro la "presunzione fatale dei totalitarismi", relazione presentata al convegno sul tema "Storia e didattica della Shoah", Università del Molise, 2013.

"Il liberalismo tra fallibilismo gnoseologico e relativismo etico", relazione presentata al convegno di presentazione del volume di F. Felice, "Istituzioni, persona, mercato", Roma, 2013.

"Contre l'ineffabilité culturelle: Le raisons épistémologiques du dialogue interculturelle", seminario tenuto al CREA, École Polytechnique, Paris, 2012.

"Ermeneutica ed economia: un'alleanza necessaria", relazione presentata al convegno di presentazione del volume di D. Antiseri, "Contro Rothbard", Roma, 2012.

"Il silenzio e la parola: M. Baldini tra filosofia del linguaggio ed epistemologia", relazione presentata al convegno di presentazione del volume a cura di D. Antiseri, "la responsabilità del filosofo. Studi in onore di Massimo Baldini", Roma, 2012.

"Ermeneutica ed economia: un'alleanza necessaria", relazione presentata al convegno di presentazione del volume di D. Antiseri, "Contro Rothbard", Roma, 2012.

"Il silenzio e la parola: M. Baldini tra filosofia del linguaggio ed epistemologia", relazione presentata al convegno di presentazione del volume a cura di D. Antiseri, "la responsabilità del filosofo. Studi in onore di Massimo Baldini", Roma, 2012.

"Le statut épistémologique du principe de rationalité et l'explication dans les sciences sociales", seminario tenuto all'Université Paris2-Panthéon, Parigi, 2011.

"Epistemologia della decisione", relazione presentata al convegno "Conoscere per deliberare", Camera dei Deputati, Roma, 2011.

"Ermeneutica ed epistemologia della libertà", relazione presentata al convegno "L'estetica della libertà", Università di Torino, 2011.

"La libertà difesa da un punto di vista evolutivo", relazione presentata al convegno "Liberalismo e democrazia", Luiss- La Sapienza, Roma, 2011.

"Epistemologia, libertà e solidarietà nel pensiero di Luigi Einaudi", relazione presentata al convegno "Luigi Einaudi a cinquant'anni dalla scomparsa", Università del Molise, 2011.

"Epistemologia del dialogo interculturale", relazione presentata al convegno "Le nuove frontiere dell'educazione in una società multi-etnica", Università del Molise, 2010.

"Il principio di razionalità contro i 'mondi separati'", relazione presentata al convegno "L'umano nella società complessa", Università di Torino, 2010.

"La difesa della libertà da un punto di vista evolutivo", relazione presentata alla Scuola di liberalismo, Fondazione Colletti, Bologna, 2010.

"Le principe de rationalité contre l'ineffabilité culturelle", relazione presentata al convegno internazionale sul tema: "Actualité dell'individualisme methodologique: rationalité de l'action, effets émergents, sciences cognitives", Università la Sorbona, Parigi, 2009.

"Il rapporto tra scienza e fede dopo Darwin", relazione presentata al convegno sul tema "Scienze e fede", Università degli Studi del Molise, 2009.

"Epistemologia e pluralismo culturale", relazione presentata al convegno sul tema: "Futuro plurale. Il pluralismo liberale oggi", Centro Studi Americani, Roma, 2009.

"La spiegazione individualistica e nomologica dell'azione umana", seminario tenuto presso la Facoltà di Filosofia dell'Università degli Studi di Lecce, 2008.

"Cosa vuol dire essere laico. Un punto di vista epistemologico", relazione presentata al convegno sul tema: "Scienza e pensiero laico", Università degli Studi del Molise, 2008.

"Né assolutisti, né nichilisti, semplicemente relativisti", relazione presentata al convegno "Antropologia e pluralismo culturale", Università degli Studi di Torino, 2008.

"Per una difesa epistemologica dell'idea di libertà", relazione presentata al convegno internazionale sul tema: "Il liberalismo nella storia d'Europa", Università degli Studi di Roma Tre, 2007.

"Evolution biologique et évolution culturelle", relazione presentata al convegno internazionale sul tema: "Évolutionisme et individualisme méthodologique", CREA, École Polytechnique, Parigi, 2007.

"Aprioristic Interpretation of Rationality Principle", relazione presentata all'"International Conference of Philosophy of Science", Milano, 2007.

"Ermeneutica e individualismo metodologico", seminario tenuto presso la Facoltà di Scienze della Formazione primaria dell'Università degli Studi di Urbino, 2007.

"Razionalismo critico, relativismo etico e democrazia", relazione presentata al convegno sul tema: "Più liberi o più sicuri?", Università degli Studi di Torino, 2007.

"Critiche epistemologiche all'incommensurabilità culturale", relazione presentata al convegno sul tema: "Il confronto culturale: complessità, relatività, pluralismo", Università degli Studi del Molise, 2007.

"La previsione nelle scienze sociali", seminario tenuto presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi "La Sapienza", Roma, 2007.

"Epistemologia falsificazionista e teoria della democrazia", seminario tenuto presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi "La Sapienza", Roma, 2007.

"Il tempo di una 'rivoluzione scientifica': 25 anni di ricerca delle scienze sociali", relazione presentata al convegno: "25 anni di ricerca scientifica: un bilancio", Università degli Studi del Molise, 2007.

"La spiegazione individualistica e nomologica nelle scienze sociali", seminario presso la Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Antonianum, Roma, 2007.

"I fondamenti epistemologici della libertà", relazione al convegno "Più liberi o più sicuri?", Università di Torino, 2006.

“Le radici culturali dell'Europa”, relazione al convegno “Che cos'è l'Occidente?”, con la partecipazione del prof. Philippe Nemo, Università degli Studi del Molise, 2006.

La place de la religion dans l'espace libéral”, relazione presentata al convegno internazionale: “Le libéralisme dans la politique européenne”, Istituto Universitario Europeo, Firenze 2005.

“Teoria della prova e ‘paradigma indiziario’”, relazione presentata al Consiglio Superiore della Magistratura, per la serie “Incontri di studi con i magistrati”, Roma, 2005.

“Spiegazione nomologica e giudizi controfattuali nelle scienze sociali”, relazione presentata al convegno internazionale: “Esperimenti mentali ed esperimenti reali nella ricerca scientifica”, Università del Molise, 2005.

“L'epistemologia di Albert Einstein”, relazione presentata al convegno: “1905. Annus Mirabilis di Albert Einstein”, Università del Molise, 2005.

“Tucidide come Einstein? Sull'oggettività della spiegazione storiografica”, relazione presentata al convegno: “Epistemologia e storiografia”, Università degli Studi del Molise, 2004.

“Leggi e spiegazione in storiografia”, seminario tenuto presso il Centro di Metodologia delle Scienze Sociali, LUISS “Guido Carli”, Roma, 14 maggio 2004.

“I fondamenti epistemologici della prasseologia di Ludwig von Mises”, relazione presentata al convegno: “Ludwig von Mises. A trent'anni dalla morte”, LUISS “Guido Carli”, Roma, 2003.

“Individualisme et libéralisme dans la pensée de Luigi Einaudi et Luigi Sturzo”, seminario tenuto presso l'École Polytechnique, Centre de Recherche en Épistémologie Appliquée (CREA), Parigi, 2003.

“Epistemologia evoluzionistica ed evoluzione culturale”, seminario presso la Fondazione Luigi Einaudi, Roma, 7 marzo 2003.

“Un modello epistemologico per la geografia”, relazione presentata al convegno della Società italiana docenti di geografia: “La consapevolezza del territorio per educare alla cittadinanza”, Università del Molise, 2003.

“Dispersione della conoscenza ed evoluzione sociale”, relazione presentata al convegno internazionale: “Evoluzione e evoluzionismi nelle scienze sociali e nelle scienze naturali”, Università del Molise, maggio 2003.

“Lois et raison dans l'explication historiographiques”, seminario tenuto all'Institut des Sciences Humaines Appliquées, Università Paris4-Sorbonne, Parigi, 2002.

“La conoscenza storica come esercizio ermeneutico. Un commento epistemologico all'idea di Benedetto Croce che la ‘storia è sempre storia contemporanea’”, relazione presentata al convegno internazionale: “Croce a Mosca. A cinquant'anni dalla scomparsa”, Facoltà di Filosofia, Università Statale di Mosca, 2002.

“Dispersion de la connaissance et ordre spontanée”, seminario tenuto presso l'Università Paris4-Sorbonne, Parigi, 2002.

“Spiegazione scientifica e analisi situazionale nell'epistemologia di Karl Popper”, relazione presentata al convegno internazionale: “Karl Popper e il mestiere dello scienziato sociale”, LUISS “Guido Carli”, Roma, 2002.

“L'épistémologie de l'action et des croyances dans la philosophie des sciences sociales de Herbert Spencer”, seminario tenuto presso l'Institut des Sciences Humaines Appliquées, Università Paris4-Sorbonne, Parigi 1999.

“La teoria della spiegazione di Raymond Boudon”, seminario tenuto presso il Centro di Metodologia delle Scienze Sociali della LUISS, Roma, 1997.

PUBBLICAZIONI

monografie

1. Le ragioni degli individui. L'individualismo metodologico di Raymond Boudon, Rubbettino, Soveria Mannelli, 1996, pp. 404. Il volume contiene un commento di R. Boudon, pp. 378-390
2. Epistemologia dell'azione e ordine spontaneo. Evoluzionismo e individualismo metodologico nella filosofia delle scienze sociali di Herbert Spencer, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2000, pp. 204
3. (con R. Boudon e C. Lins Hamlin), Spiegazione scientifica e relativismo culturale, LUISS Edizioni, Roma, 2000; seconda edizione Luiss University Press, Roma, 2004
4. (con R. Boudon, P. Demeulenaere, K.-D. Opp) Filosofia dell'azione e teorie della razionalità, Luiss Edizioni, Roma, 2002; seconda edizione Luiss University Press, Roma, 2004.

5. *Tucidide come Einstein? La spiegazione scientifica in storiografia*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2004, pp. XXII-480
6. *Il mestiere dello scienziato sociale. Un'introduzione all'epistemologia delle scienze sociali*, Liguori, Napoli, 2006, pp. 210.
7. *Epistemologia del dialogo. Una difesa filosofica del confronto pacifico tra culture*, Carocci, Roma, 2011, pp. 139
8. *Ermeneutica ed economia. Spiegazione e comprensione dei fatti economici*, Rubbettino, Soveria mannelli, 2014, pp. 137
9. *Epistemology of Social Sciences*, Bardwell Press, Oxford, 2015 (in press)

curatele

1. *L'idea di società tra evolucionisti e costruttivisti*, Borla, Roma, 1993. Scritti di M. Baldini, L. Compagna, E. Di Nuoscio, L. Infantino. In questo volume è autore di una introduzione, pp. 5-9, e del saggio *L'individualismo metodologico nella sociologia di Raymond Boudon*, pp. 91-148.
2. *John Stuart Mill, Per una filosofia della libertà*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 1999. In questo volume è autore di una introduzione, pp. 5-34
3. (con R. Modugno), *Grandi liberali*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2002. Scritti di D. Antiseri, M. Baldini, R. De Mucci, E. Di Nuoscio, G. Gianfreda, R. Modugno. In questo volume è autore di tra saggi: *John Stuart Mill: democrazia vuol dire discussione critica*; *Herbert Spencer: Libertà e fallibilità come fonte di progresso*; *Gaetano Salvemini: tra storiografia scientifica e democrazia politica*.
4. (con M. Gervasoni) *Conoscere per tracce. Epistemologia e storiografia*, Unicopli, Milano, 2005. Scritti di D. Antiseri, E. Di Nuoscio, M. Gervasoni, A. Riosa. In questo volume è coautore della *Introduzione*, pp. 7-17, e del saggio *La storiografia oggettiva non è un mito. Le storie consono favole*, pp. 19-45
5. (con D. Antiseri e M. Gervasoni), *Epistemologia e storiografia*, numero doppio monografico di "Nuova Civiltà delle Macchine", n. 2, 2007, 2 voll. Saggi di Antiseri, Boudon, Revel, Castelli Gattinara, Di Nuoscio, Oliverio, Gervasoni, Hartog, Mezurel, Prochasson, Bouvier, Demeulenaere, Agassi, Baldini, D'Agostino, Felice, Di Iorio, Rotunno. In questo numero è autore di tre saggi: a) (con D. Antiseri e M. Gervasoni) *Epistemologia e storiografia. Le ragioni di una indissolubile alleanza*; b) *La storia fatta con i "se". I giudizi controfattuali in storiografia*; c) *Hayden White e la funzione retorica della storiografia. Alcune osservazioni critiche*.
6. (con P. Heritier), *Le culture di Babele. Saggi di antropologia filosofico-giuridica*, Medusa, Milano, 2008. Saggi di Melkevik, Barlassina, Di Nuoscio, Heritier, Scillitani, Sassu, Monceri, Lorini, Magri, Silvestri, Lingua, Tomatis. In questo volume è autore di due saggi: a) (con P. Heritier) *Le culture a babele: scacco od opportunità*; b) *Dal "mito della cornice" alla "fusione di orizzonti". Una difesa epistemologica ed ermeneutica delle ragioni del dialogo. E' inoltre autore di due Commenti: ai saggi di F. Tomatis: *Pluralismo e interpretazione* e di G. Lorini: *Praxeografia. Descrivere un'azione vs. descrivere un atto-costituito-da-regole*.*
7. (con D. Antiseri e A. Oliverio), *La razionalità dell'azione umana. Prospettive e orientamenti*, numero doppio monografico di "Nuova Civiltà delle Macchine", n. 4, 2008, 2 voll. Saggi di Boudon, Antiseri, Legrenzi, Goldthorpe, Barbera, Oliverio, Di Nuoscio, Motterlini, Di Iorio, Arielli, Vettor, Meattini, Gentile, D'Agostino, Rizzello, Spada, Rainone, Bicchieri, Galvan. In questo volume è autore di due saggi: a) (con D. Antiseri e A. Oliverio), *Le ragioni della razionalità dell'azione*; b) *Il "principio di razionalità" contro l'ineffabilità culturale e in difesa del relativismo etico*
8. (con F. Fontana e F. Pilla), *Evoluzione ed evolucionismi nelle scienze umane e nelle scienze naturali*, Aracne, Roma, 2009. Saggi di: Boudon, Antiseri, Tagliagambe, Di Nuoscio, Fontana, Pilla, Saporiti, Heritier, Castaldo, Pezzimenti, Prestifilippi. In questo volume è coautore di una *Introduzione* pp. 5-12 e autore del saggio *Alcuni molto resistenti equivoci sull'evoluzionismo nelle scienze sociali*. pp. 130-160.

9. (con D. Antiseri e F. Di Iorio), *Liberalismo e anarcocapitalismo*. La Scuola austriaca di economia, numero doppio monografico di Nuova Civiltà delle Macchine, n. 1-2, 2011. Saggi di Rothbard, Kirzner, Vernaglion, Smith, Champion, Antiseri, Di Nuoscio, Oliverio, Fallocco, Heritier, Cevolani, Festa, Nadeau, Salerno, Caldwell, Rizzo, Boettke, Butos, Modugno, Salin, Janson, Giulisano, Laurent, Huerta de Soto, Lottieri, Cubeddu, Hulsmann, Hoppe, Kinsella, Nemo. In questo volume è autore di due saggi: a) (con D. Antiseri e Di Iorio), *Introduzione*; b) *L'insostenibile fondazionismo* di M. Rothbard.

10. (con D. Antiseri) edizione italiana del volume *Histoire du libéralisme en Europe*, sous la direction de Ph. Nemo e J. Petitot, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2013. Il volume contiene saggi di filosofi e scienziati sociali americani, tedeschi, inglesi, olandesi, italiani, francesi, spagnoli, austriaci. In questo volume è autore del saggio: *Le libéralisme* di Luigi Einaudi.

working papers

1. *L'individualismo metodologico nella sociologia* di Raymond Boudon, Quaderni del Centro di Metodologia delle Scienze Sociali, LUISS, Roma, 1993, pp. 40

2. *Le buone ragioni di credere e agire*, Working Papers n. 41, Centro di Metodologia delle Scienze Sociali, LUISS-Guido Carli, Roma, 1997, pp. 68

3. *Epistemologia e libertà*. Saggio sulla filosofia di John Stuart Mill, Quaderni dell'Istituto Acton, Roma-Gran Rapids (USA), 2003, pp. 54

4. *Le libéralisme* di Luigi Einaudi, École Polytechnique, Centre de Recherche en Épistémologie Appliquée (CREA), European School of Management, Paris-Oxford-Berlin-Madrid, 2003, pp. 42.

articoli e saggi

1. *L'individualismo metodologico nella sociologia* di Raymond Boudon, in E. Di Nuoscio (a cura di), *L'idea di società tra evuluzionisti e costruttivisti*, Borla, Roma, 1993, pp. 91-148

2. *L'approccio microsociologico* di Raymond Boudon, in "Sociologia", 1994, n. 3, pp. 177-189

3. *I padroni del futuro*: K. Popper, "Tutta la vita è risolvere problemi", in "Reset", 1996

4. *Le ragioni del vero e del giusto*, in "Modernizzazione e sviluppo", 1997, n. 3.

5. *La razionalità dell'azione e delle credenze nell'epistemologia* di Herbert Spencer, in "Nuova Civiltà delle Macchine", 1998, n. 3-4, pp. 162-166

6. *L'individualismo metodologico contro il relativismo scientifico e l'irrazionalismo etico*, in "Studi di sociologia", 1998, n. 3, pp. 265-278

7. *La filosofia liberale* di John Stuart Mill, in J.S. Mill, *Per una filosofia della libertà*, a cura di E. Di Nuoscio, Rubbettino, Soveria Mannelli, 1999, pp. 5-35

8. *L'épistémologie de l'action et des croyances dans la philosophie évolutionniste* de Herbert Spencer, in "Revue européenne des sciences sociales", 2000, n. 117, pp. 229-244

9. *Individualismo Metodológico e Teoria da Racionalidade* in "Estudos de Sociologia", 2000, n. 1, pp. 53-73

10. *L'azione umana come provincia del Mondo 3*, in D. Antiseri (a cura), *Karl Popper e il mestiere dello scienziato sociale*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2003, p. 143-170. Il volume contiene saggi di J. Agassi, H. Abert, D. Antiseri, M. Baldini, R. Cubeddu, R. De Mucci, D. Gillies, L. Infantino, L. Pellicani, M. Segre

11. *Principles of Rationality or Criterion of Rationality? Some Epistemological Consideration on Pareto's Theory of Rationality*, in M. Cherkaoui (sous la direction de), *Histoire et théories des sciences sociales. Essays en honneur de Giovanni Busino*, Librairie Droz, 2003, pp. 159-173. Il volume contiene saggi di F. Aqueci, B. Baczko, M. Barbut, M. Borlandi, R. Boudon, A. Bouvier, M. Cherkaoui, R. Faucci, G. Galasso, J. Starobinski, Ph. Steiner, B. Valade

12. L'attacco popperiano alle filosofie della storia, in B. Lai (a cura di), *Popper liberale riformista*, Marsilio, Venezia, 2003, pp. 193-202. Il volume contiene saggi di: H. Abert, D. Antiseri, G. Bosetti, A. Fabris, H.G. Gadamer, G. Giorello, V. Havel, B. Lai, P. Munz, H. Schmidt, G. Soros, S. Veca
13. La conoscenza storica come esercizio ermeneutico. Un commento epistemologico all'idea di Benedetto Croce che la "storia è sempre storia contemporanea", in D. Antiseri, V. Mironov (a cura di), *Croce a Mosca. A cinquant'anni dalla scomparsa*, Luiss University Press, Roma, 2003, pp. 89-124. Il volume contiene saggi di D. Antiseri, O. Boitsova, E. Giammatei, L. Infantino.
14. Prasseologia ed epistemologia dell'azione, in L. Infantino, N. Iannello (a cura di), *Ludwig von Mises: le scienze sociali nella Grande Vienna*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2004, pp. 169-188. Il volume contiene saggi di: D. Antiseri, M. Bassani, E. Colombatto, R. Cubeddu, R. De Mucci, J.G. Hulsmann, N. Iannello, L. Infantino, C. Lottieri, A. Masala, M. Neri, C. Stagnaro, A. Vitale
15. (con M. Gervasoni) Introduzione a E. Di Nuoscio, M. Gervasoni (a cura di), *Conoscere per tracce. Epistemologia e storiografia*, Unicopli, Milano, 2005, pp. 7-17
16. Le storie non sono favole. La storiografia oggettiva non è un mito, in E. Di Nuoscio, M. Gervasoni (a cura di), *Conoscere per tracce. Epistemologia e storiografia*, Unicopli, Milano, 2005, pp. 19-45.
17. Elogio del relativismo, in E. Ambrosi (a cura di), *Il bello del relativismo. Quel che resta della filosofia del XXI secolo*, Marsilio, Venezia, 2005, pp. 105-115. Il volume contiene saggi di J. Butler, F. D'Agostini, R. De Monticelli, A. Ferrara, M. Ferraris, M. Nussbaum, S. Petrucciani, R. Rorty, P.A. Rovatti, G. Vattimo, S. Veca
18. Solidarietà e Stato di diritto nel pensiero di Luigi Einaudi, in "Italianieuropei", n. 2, 2004, pp. 246-254
19. Conoscenza, mercato, solidarietà, in "Italianieuropei", n. 5, 2004, pp. 221-230
20. La grande famiglia dell'"homo dialogicus", in "Reset", 2006
21. Mill visto da Popper, in "Reset", 2006
22. Introduzione R. Boudon, *Tocqueville oggi*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2007
23. Le liberalisme de Luigi Einaudi, in Ph. Nemo, J. Petitot (sous la direction de), *L'histoire du liberalisme en Europe*, Paris, PUF, 2006, pp. 651-672
24. (con D. Antiseri e M. Gervasoni) "Epistemologia e storiografia. Le ragioni di una indissolubile alleanza", in *Nuova Civiltà delle Macchine*, 1, 2007
25. "La storia fatta con i 'se'. I giudizi controfattuali in storiografia", in *Nuova Civiltà delle Macchine*, 1, 2007
26. "Hayden White e la funzione retorica della storiografia. Alcune osservazioni critiche", in *Nuova Civiltà delle Macchine*, 1, 2007
27. (con D. Antiseri e A. Oliverio) "Le ragioni della razionalità dell'azione", in *Nuova Civiltà delle Macchine*, 4, 2008
28. "Il 'principio di razionalità' contro l'ineffabilità culturale e in difesa del relativismo etico", in *Nuova Civiltà delle Macchine*, 4, 2008
29. (con P. Heritier), *Le culture a Babele: scacco o opportunità*, in E. Di Nuoscio, P. Heritier (a cura di), *Le culture di Babele. Saggi di antropologia filosofico-giuridica*. Medusa, Milano, 2008
30. "Commento al saggio di Giuseppe Lorini", in E. Di Nuoscio, P. Heritier (a cura di), *Le culture di Babele. Saggi di antropologia filosofico-giuridica*, Medusa, Milano, 2008
31. Commento al saggio di Francesco Tomatis, in E. Di Nuoscio, P. Heritier (a cura di), *Le culture di Babele. Saggi di antropologia filosofico-giuridica*, Medusa, Milano, 2008

32. Dal "mito della cornice" alla "fusione di orizzonti". Una difesa epistemologica ed ermeneutica delle ragioni del dialogo, in E. Di Nuoscio, P. Heritier (a cura di), *Le culture di Babele. Saggi di antropologia filosofico-giuridica*, Medusa, Milano, 2008
33. (con F. Fontana e F. Pilla), Introduzione a E. Di Nuoscio, F. Fontana, F. Pilla (a cura di), *Evoluzione ed evoluzionismi nelle scienze naturali e nelle scienze umane*, Aracne, Roma, 2009
34. Alcuni molto resistibili equivoci sull'evoluzionismo nelle scienze sociali, in E. Di Nuoscio, F. Fontana, F. Pilla (a cura di), *Evoluzione ed evoluzionismi nelle scienze naturali e nelle scienze umane*, Aracne, Roma, 2009. Il volume contiene saggi di: D. Antiseri, R. Boudon, S. Tagliagambe, E. Di Nuoscio, P. Heritier, A. Saporiti, F. Pilla, F. Fontana, G. Castaldo, R. pezzi menti, A. Angiolillo, A. Prestifilippi.
35. The Rationality of Human Action. Toward a Model Mises-Popper-Boudon?, in M. Cherkaoui & P. Hamilton (eds.), *Raymond Boudon. A Life en Sociology*, Bardwell Press, London, 2009, pp. 175-194.
36. The Epistemological Statute of the Rationality Principle, in M. D'Agostino, G. Giorello, F. Laudisa, T. Pievani, C. Sinigaglia, (eds.) *New Essays in Logic and Philosophy of Science*, College Publications, London, 2009
37. "E' laico chi sceglie la ragione critica", in *Reset*, marzo-aprile 2009
38. "La libertà difesa da una prospettiva evolutiva", in *Nuova Civiltà delle Macchine*, 2, 2009
39. "Le civiltà: tutte uguali e tutte diverse. Il relativismo etico contro il relativismo culturale", in *Tròpos*, 1, 2010
40. "Liberi perché "ignoranti" e "ricchi" perché liberi. Per una difesa della libertà da una prospettiva evolutiva", in *Etica pubblica*, 2, 2010.
41. "Luigi Einaudi: legalità, libertà e solidarietà", in *Reset*, 127, 2011
42. "L'insostenibile fondazionismo di M. Rothbard", in *Nuova civiltà delle macchine*, 1-2, 2011
43. "Azioni e ragioni. Lo statuto epistemologico del principio di razionalità", in E. Gagliasso, R. Memoli, M.E. Pontecorvo (a cura di), *Scienza e scienziati: colloqui interdisciplinari*, Franco Angeli, Milano, 2011, pp. 87-102
44. "Epistemologia del dialogo", in S. Sani (a cura di), *Le nuove frontiere dell'educazione in una società multietnica e multiculturale*, pensa Multimedia, Lecce, 2011
45. "Il laico sceglie la ragione critica", in S. Maffettone, A. Orsini (a cura di), *Studi in onore di Luciano Pellicani*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2012
46. "Prasseologia ed ermeneutica: dalla "mito della cornice" alla "fusione di orizzonti", in R. De Mucci, K. Leube (a cura di), *Un austriaco a Roma. Festschrift in onore del professor Dario Antiseri*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2012.
47. "La sinistra e l'umanesimo economico dell'economia sociale di mercato", in M. Bray e M. Granata (a cura di), *L'economia sociale: una risposta alla crisi*, Solaris-Italianieuropei, Roma, 2012
48. "Epistemologia del "paradigma indiziario": l'abduzione come spiegazione causale e come conoscenza ermeneutica", in D. Antiseri (a cura di), *Scritti in ricordo di Massimo Baldini*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2012
49. "L'economia sociale di mercato come orizzonte teorico per il socialismo", in *Mondoperaio*, 2, 2012.
50. "The Laicity and the Critical Reason", in P. Heritier, P. Silvestri (Eds.), *Good Government, Governance and Complexity. Luigi Einaudi's Legacy in Front of Contemporary Human Society*, Olschki, Firenze 2012
51. "The Humanism of the "Social Market Economy", in *Libertas*, n. 3, 2012

52. (con F. Di Iorio e G. Cevolani), "Dalla filosofia alla scienza e ritorno: l'analisi della conoscenza tra epistemologia e scienze cognitive", prefazione all'edizione italiana del volume di J.M. Besnier, *Teorie della conoscenza*, Rubbettino, 2013

53. "L'etica è senza fondamento ma non senza ragioni", in *Libertas*, n. 4, 2013

54. (con S. Murgia), "Conoscenza, legge e libertà: il liberalismo di Herbert Spencer", saggio introduttivo all'edizione italiana del volume di H. Spencer, *Troppa legislazione*, Rubbettino, 2013

55. (con D. Antiseri), "Premessa all'edizione italiana" di J. Petitot, Ph. Nemo (a cura di), *Storia del liberalismo in Europa*, Rubbettino, 2013

56. (con F. Di Iorio), "Rethinking Boudon's Cognitive Rationality in the Light of Mises' Apriorism and Gadamer's Hermeneutics", in *Journal des Économistes et des Études Humaines*, 2014, n. 20.

voci di dizionari ed enciclopedie italiani e stranieri

1. Raymond Boudon, in *Lessico della politica*, a cura di C. Galli e R. Esposito, Laterza, Roma-Bari, 2000

2. Social Evolution, in *International Encyclopedia of Social & Behavioral Sciences*, second edition, editors in chief N.J. Smelser and P.B. Baltes, New York-Oxford, Elsevier, 2001, vol. 21, pp. 14.286-14.290

3. Carl Gustav Hempel, in *Enciclopedia didattica*, Appendice A-Z, a cura di M. Laeng, La Scuola, Brescia, 2002

4. Max Weber, in *Enciclopedia didattica*, Appendice A-Z, a cura di M. Laeng, La Scuola, Brescia, 2002

5. Jünger Habermas, in *Enciclopedia didattica*, Appendice A-Z, a cura di M. Laeng, La Scuola, Brescia, 2002

6. Pianificazione, in *Enciclopedia filosofica*, Bompiani, Milano, nuova edizione, 2006

7. Merito, in *Enciclopedia filosofica*, Bompiani, Milano, nuova edizione, 2006

8. Dario Antiseri, in *Enciclopedia filosofica*, Bompiani, Milano, nuova edizione, 2006

Madrelingua Italiano

	Comprensione		Parlato		Scritto	
	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale		
Altre lingue						
Lingua Inglese	Buono	Buono	Buono	buono		Buono
Lingua Francese	Ottimo	Buono	Ottimo	Ottimo		Buono

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Firma

Vincenzo Di Nuoscio



